

Accettazione nomina e dichiarazione sostitutiva requisiti rappresentante pubblico esercizio

(artt. 8 e 93 del t.u.l.p.s., R.D. n. 773/1931)

Spettabile

Comune di Trento

Servizio Edilizia privata e SUAP

Ufficio SUAP e attività amministrativa per l'edilizia

PEC: suap@pec.comune.trento.it

Il/La sottoscritto/a Cognome Nome
nato a Prov. Stato
il / /
residente in Prov.
via/piazza n.
cittadinanza
codice fiscale/p. IVA

dichiaro

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di attestazione e/o dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità,

di accettare la nomina conferita da: in data / / ;

al fine di rappresentarlo nell'esercizio dell'attività di pubblico esercizio (tipologia) (insegna) sito in Trento, via/piazza n. ;

di non essere titolare di altra autorizzazione;

di essere titolare di altra autorizzazione di cui al t.u.l.p.s. (discoteche, agenzie di affari, sale giochi, piscine pubbliche);

di non avere riportato condanne a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo o, in caso positivo, di avere ottenuto la riabilitazione e non di avere né di essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti nei propri confronti (art. 11 del t.u.l.p.s.);

in caso di procedimenti penali indicare l'Autorità giudiziaria procedente ed il reato per il quale si procede:

di non essere sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza (art. 11 del t.u.l.p.s.);

di non avere riportato condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti (art. 92 del t.u.l.p.s.) e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti nei propri confronti per i medesimi reati;

di non avere riportato provvedimenti giurisdizionali comportanti la perdita della piena capacità di obbligarsi (art. 131 del t.u.l.p.s.);

che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

comunica

di avere preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 – nota⁽¹⁾.

Luogo

Data

Firma del titolare

 / /

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto

_____ (indicare in stampatello il nome del dipendente)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Si allega la seguente documentazione:

fotocopia in corso di validità di un documento di riconoscimento del richiedente (*se la comunicazione non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla*);

copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità del dichiarante (*per i cittadini extracomunitari*).

Il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro subordinato, lavoro autonomo e motivi familiari può essere utilizzato anche per le altre attività consentite.

I titolari di permesso di soggiorno sul quale non sia riportato il motivo del rilascio sono tenuti a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dichiarino il motivo per il quale è stato chiesto il rilascio o il rinnovo del permesso stesso (Mod 47311);

Altro (attestati e corsi di frequenza rilasciati da istituti privati)

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1 a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2 a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposte o consentito il diniego dell'autorizzazione.

art. 92

Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubbriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

art. 131

Le autorizzazioni di polizia prevedute nel Titolo III del t.u.l.p.s. ("Spettacoli ed esercizi pubblici"), non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa"

Art. 76 "Norme penali"

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2 (chi si trovi in una situazione di impedimento temporaneo), sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio

⁽¹⁾ Nota informativa sul trattamento dei dati personali (artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: <http://comune.trento.it>);
 - Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
 - il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati: dati personali ordinari e dati giudiziari;
 - i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e ai fini di pubblica sicurezza;
 - la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
 - il trattamento riguarda anche categorie di dati relativi a condanne penali e reati ai sensi di quanto disposto dal R.D. 18 giugno 1931 n. 773 "Approvazione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" (artt. 11, 92 e 131) e dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (art. 67);
 - i dati sono raccolti dalla Procura della Repubblica e dal Commissariato del Governo al fine di verifica del contenuto delle dichiarazioni ricevute ai sensi degli D.P.R. n. 445/2000;
 - i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
 - i dati possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche, concessionari, gestori e incaricati di pubblici servizi, oltre a soggetti privati che collaborino con il Comune di Trento per l'esercizio delle attività istituzionali; nonché comunicati a soggetti che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli o che sono titolari del diritto di accesso;
 - i dati non sono oggetto di diffusione;
 - i dati non sono oggetto di trasferimento all'estero;
 - i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati dell'Ufficio Sportello Attività Produttive;
 - il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai sensi della vigente normativa di settore. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e impedire che il Comune di Trento possa rilasciare l'atto amministrativo richiesto;
 - i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- i diritti dell'interessato sono:

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- richiedere la portabilità dei dati;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.